



Livia Amabilino

Laureata a pieni voti con lode in Lettere e Filosofia, lettrice per un anno all'Università di Trieste, insegnante di ruolo dal 1986, nel 1998 decide di dedicarsi interamente al teatro, entrando a far parte della Contrada, prima come Responsabile dei Progetti speciali, poi come socia.

Imprenditrice teatrale (titolare per una decina d'anni di un'impresa di servizi teatrali) e animatrice culturale, ha seguito innumerevoli progetti per La Contrada Teatro stabile di Trieste in collaborazione con moltissimi Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia e con il MIBACT, poi MIC.

Nel 2006 assume la responsabilità gestionale e nel 2010 quella artistica della Contrada (con Francesco Macedonio, con Matteo Oleotto e attualmente con Ariella Reggio, storica fondatrice della Compagnia), curando le Stagioni teatrali di ospitalità al Teatro Bobbio e le produzioni della Compagnia, presenti a livello nazionale nei più importanti Teatri privati e pubblici. Sotto la sua gestione nel 2010 è stata aperta una nuova sala, il Teatro dei Fabbri, completamente ristrutturata, nel centro di Trieste, di cui cura la progettualità artistica.

Nel 2011 contribuisce alla riapertura dello storico Teatro Duse di Bologna e ne assume la co-direzione artistica che mantiene ancora oggi. Nel 2021 firma il progetto Vettori per il progetto Residenze artistiche/Artisti nei territori. Vince numerosi bandi (fra i più recenti il Bando Creatività 2021 per il connubio Arte/impresa e il Bando Confini 2021, entrambi indetti dalla Regione FVG).

Negli anni ha fatto parte del direttivo dell'Associazione internazionale dell'Operetta, per quindici anni del CdA dell'Ente Teatrale Regionale del FVG, del Direttivo dell'Agis Triveneto. Dal 2018 è presente nel CdA del Teatro stabile sloveno in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia; riconfermata nel 2021. Nel 2021 è stata eletta nell'esecutivo dell'ANTAC, che all'interno dell'AGIS rappresenta i Centri di produzione. Iscritta alla SIAE dal 2000, è autrice di numerosi testi teatrali per l'infanzia rappresentati in molte regioni italiane.